

CITTA' DI TORINO

DIVISIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Settore Trasformazioni Convenzionate

**Zona Urbana di Trasformazione
Ambito 8.15 Quartiere Dora**

PROGRAMMA INTEGRATO (in variante al PRG)

ai sensi della Legge Regionale n. 18 del 9 aprile 1996

Contenuti della variante urbanistica

TESTO COORDINATO - APPROVAZIONE



Torino, dicembre 2009

Dipendenti del Settore Trasformazioni Convenzionate che hanno partecipato alla
progettazione
e redazione del provvedimento:

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
RESPONSABILE TECNICO DELL'ATTO:
COLLABORATORE TECNICO PRINCIPALE:
DISEGNATORE:

Angelica CIOCCHETTI
Giuseppina BOLOGNA
Maria Rosa MOSSINO
Claudio RUFFINENGO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Le aree oggetto del presente provvedimento, ubicate nella Circoscrizione Amministrativa n. 4, sono localizzate nella zona est della città al confine con Collegno, la prima prospettante su due strategiche direttrici di traffico, il corso Francia e il corso Marche, la seconda lungo la via Madonna della Salette.

Attualmente le aree risultano libere e rappresentano gli ultimi consistenti "vuoti" urbani esistenti in città.

Il PRG vigente ha classificato la prima di dette aree in Zona Urbana di Trasformazione denominata "Ambito 8.15 Quartiere Dora", con destinazione d'uso di tipo prevalentemente residenziale (crf. allegato "d"), la seconda come Area per Servizi pubblici, in particolare ad Aree per attrezzature di interesse comune "a".

La relativa scheda normativa di PRG che disciplina l'ambito 8.15, in breve sintesi prevede: SLP mq 21.400 per destinazioni d'uso residenziale (mq 15.400 SLP) e attività di servizio alle persone e alle imprese (ASPI mq 6000 SLP); utilizzazioni edificatorie generate da aree a parchi urbani e fluviali per mq. 64.600 di SLP a destinazione residenziale; nonché prescrizioni edilizio - urbanistiche di dettaglio per la sua trasformazione.

La variante strutturale al PRG relativa al comparto produttivo e artigianale (n. 38), approvata con D.G.R. n. 21-1376 del 3/04/2006, ha introdotto per l'ambito 8.15 oggetto del presente provvedimento, un indice territoriale massimo di 0,7mq SLP/mq ST, ed ha previsto la modifica al mix delle destinazioni d'uso consentite, con una riduzione della SLP residenziale (max 30%), un incremento delle attività di servizio alle persone e alle imprese (max 20% di cui 60% per attività commerciali) e l'introduzione di Eurotorino (min 50% di cui min 30% riservato ad attività produttive).

La scheda normativa, così come modificata dalla succitata variante, individua altresì tale ambito quale prioritario per la realizzazione di Edilizia Residenziale Pubblica, ed inserisce le seguenti prescrizioni: "Ambito prioritario per la realizzazione di un polo tecnologico". Prevedere la realizzazione di un parcheggio di interscambio da localizzare in prossimità di corso Francia al quale correlare una congrua dotazione di ASPI. E' previsto un Piano d'iniziativa Pubblica e Privata".

La variante n. 115 al PRG, ai sensi dell'art.17, comma 7, della LUR, e adottata dal Consiglio Comunale in data 28/7/2008, prevede, tra l'altro, per le ZUT con destinazioni d'uso anche all'interno di mix funzionali di tipo produttivo, una diversa dotazione di servizi pubblici secondo la tipologia adottata per i fabbricati in progetto.

Per l'ambito, oggetto del presente provvedimento, è stata avanzata alla Città, da parte dei proprietari, un Programma Integrato (PRIN) formulato ai sensi della Legge Regionale n. 18 del 9 aprile 1996, in variante al vigente PRG nonché ai contenuti specifici della succitata variante n. 38 e in coerenza con la variante n. 115. Tale proposta si inserisce nel più ampio processo di riqualificazione urbana relativo ad una estesa porzione di città attraversata dall'asse infrastrutturale del corso Marche.

La proposta di PRIN si configura come una trasformazione urbanistica che, seppur rivolgendo l'attenzione alle destinazioni d'uso commerciali e residenziali, garantisce la possibilità di insediare una quota di attività produttive-artigianali, così come auspicato dalla stessa variante n. 38.

Inoltre, si è ritenuto di accogliere la proposta avanzata dagli operatori, di accorpate alla ZUT 8.15 un'area limitrofa destinata dal PRG a servizi pubblici "a," ubicata in via Madonna della Salette angolo interno 41, di proprietà degli operatori e in minima parte già di proprietà della Città (mq 210) fermo restando i contenuti e le prescrizioni della relativa scheda normativa di PRG. La porzione accorpata, infatti, non assume alcun indice di edificabilità, mantiene la destinazione a servizi pubblici, concorre al dimensionamento delle aree a servizi pubblici generati dall'intervento ma non al calcolo dei servizi cosiddetti aggiuntivi per la Città: infatti la quota di servizi per la Città, è costituita dal 10% della ST dell'ambito che genera SLP.

Per altro per realizzare la previsionè del PRG per la suddetta area si sarebbe reso necessario espropriarla essendo ancora di proprietà privata, previa reiterazione del vincolo a servizi pubblici, scaduto nel mese di aprile 2000.

Il progetto planivolumetrico proposto attesta le relative utilizzazioni edificatorie sul reticolo vicino esistente e di progetto, articolate in edifici a massimo 7 piani f.t. (+1, -1), prevalentemente a cortina.

I nuovi insediamenti previsti dal progetto di PRIN, caratterizzati dalla pluralità di funzioni e aperti ai flussi urbani, potranno sviluppare relazioni e riverberare effetti positivi sul tessuto urbano consolidato posto nelle immediate vicinanze. Il nuovo sistema di spazi pubblici diversificati andrà a integrare e potenziare gli attuali, costituendo un miglioramento complessivo dell'offerta di servizi.

Ciò sarà anche favorito dalle risorse economiche e investimenti destinati dai soggetti proponenti il PRIN alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, da attuarsi contestualmente agli interventi privati, comprese le opere relative alla viabilità di progetto che rivestono un ruolo di primaria importanza, in particolare per quanto attiene le connessioni con quelle esistenti.

A tale proposito, al fine di permettere la realizzazione del reticolo viario previsto dal PRG per l'Ambito 8.15 e per il confinante Ambito 8.20, i proponenti del PRIN mettono a disposizione della Città le risorse economiche necessarie per procedere all'acquisizione coattiva delle stesse.

La scheda normativa dell'Ambito 8.15 riporta, altresì, due indicazioni che sono state oggetto di un approfondimento circa la loro fattibilità e l'opportunità di perseguirle.

La prima di tali indicazioni, che recita "Ambito prioritario per la realizzazione di Edilizia Residenziale Pubblica", sembra non essere coerente con il mix di funzioni stabilite nella stessa scheda normativa. Infatti tale mix, che comprende, una minima quota per la residenza, è improntato su previsioni di destinazioni d'uso scarsamente coerenti con un insediamento di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP); inoltre la proprietà privata, delle aree comprese nell'Ambito, costituisce di per sé una condizione ostativa alla realizzabilità di un intervento di Edilizia Residenziale Pubblica, se non tramite l'acquisizione da parte di soggetto istituzionalmente competente alla realizzazione di tale tipo di edilizia.

Va inoltre precisato, che l'area inclusa nell'ambito, alla formazione della Variante n 38 al PRG, risultava essere di proprietà pubblica (ASL), condizione che è mutata con l'alienazione, tramite asta pubblica, ai soggetti attuatori il PRIN.

Tale condizione fa sì che occorra eliminare dalla scheda di PRG la prescrizione relativa alla previsione che l'attuazione possa avvenire tramite un Piano di iniziativa Pubblica o Privata.

A fronte pertanto di tale oggettiva situazione e della dichiarata esigenza da parte della Città di poter disporre comunque, all'interno dell'Ambito 8.15, di quantità di edilizia convenzionata superiori a quelle stabilite all'art. 7, comma 16, delle NUEA del PRG vigente, nel precipuo interesse pubblico, viene eliminata dalla scheda l'indicazione relativa all'ERP, modificato il mix funzionale e le relative specifiche quantità, diminuendo, altresì, all'interno della destinazione d'uso "Eurotorino" la quantità percentuale riservata ad "attività produttive". Tale quantità viene attribuita, in egual misura, all'"Edilizia residenziale convenzionata".

La seconda delle indicazioni che sono state oggetto di un approfondimento si riferisce alla previsione relativa alla "...realizzazione di un parcheggio di interscambio da localizzare in prossimità di corso Francia al quale correlare una congrua dotazione di ASPI".

Tale prescrizione risulta essere di fatto superata dalla realizzazione nella limitrofa area già "Venchi Unica" di un parcheggio pluripiano di interscambio con la linea metropolitana che percorre il corso Francia stesso. Detto parcheggio svolgerà, con maggiore efficacia in considerazione della sua posizione privilegiata, la funzione che il PRG aveva attribuito a quello indicato nell'Ambito in oggetto.

Inoltre essendo la progettazione del corso Marche in fase di studio, è stato previsto l'arretramento dei fabbricati con destinazione ASPI ed EUROTORINO, prospettanti il corso stesso.

Tale previsione comporta l'eliminazione di una parte della viabilità di progetto prevista dal PRG, nel tratto senza sbocco di continuità con la viabilità esistente, ubicata tra il corso Marche e il complesso scolastico esistente, ed un aumento dell'area di concentrazione edificatoria privata.

In sintesi le modifiche proposte dal presente provvedimento sono essenzialmente riconducibili:

- alla modifica della perimetrazione dell'ambito 8.15 al fine, di comprendere l'area destinata dal PRG a servizi pubblici "a" ubicata in Via Madonna delle Salette;
- all'inserimento nella scheda normativa relativa all'ambito 8.15 della nuova superficie territoriale;
- alla modifica del mix funzionale previsto, inserendo una quota di edilizia convenzionata e diminuendo, pertanto, della stessa quantità la quota relativa alla destinazione di Eurotorino;
- alla modifica del n. max di piani da 6 a 7 (+1, -1);

- all' eliminazione della dicitura di "Ambito prioritario per la realizzazione di Edilizia Residenziale Pubblica";
 - dell'eliminazione del tratto di viabilità, compresa tra il corso Marche ed il complesso scolastico esistente;
 - alla soppressione dalle seguenti prescrizioni:
 - "prevedere la realizzazione di un parcheggio di interscambio da localizzare in prossimità di corso Francia al quale correlare una congrua dotazione di ASPI";
 - "E' previsto un Piano di Iniziativa Pubblica o privata";
- dell'eliminazione del tratto di viabilità, compresa tra il corso Marche ed il complesso scolastico esistente.

Tutto ciò premesso la proposta di Programma Integrato in variante al PRG appare accoglibile in considerazione del fatto che le modifiche richieste assicurano la fattibilità degli interventi consentendo un equilibrio tra gli obiettivi perseguiti dalla città, assicurando in tempi certi la riqualificazione dell'area, e quelli dell'operatore, con un diverso mix funzionale.

A titolo di confronto si riportano nel prospetto che segue i principali dati tecnici quantitativi, di carattere urbanistico-edilizio, comparati al PRG vigente, alla variante n. 38 e al PRIN.

AMBITO 8.15 QUARTIERE DORA	PRG VIGENTE	VAR. n.38	PROGRAMMA INTEGRATO IN VARIANTE
Superficie territoriale	mq 64.105	mq 64.105	mq 72.889*
Indice territoriale mqSLP/mq ST	-	0,7	0,7
SLP generata complessiva	mq 21.400***	mq 44.873	mq 45.035 **
SLP residenziale	mq 15.400	circa mq 13.462	circa mq 13.511
SLP residenziale convenzionata	-	mq 1.352	circa mq 4.503
SLP ASPI	mq 6.000	mq 8.975 di cui mq 5.385 ASPI Commerciale	mq 9.007 di cui : commerciale mq 5.404
EUROTORINO	-	mq 22.437 di cui mq 6.731 attività produttive	non commerciale mq 3.603 mq 18.014
Abitanti teorici insediabili (SLP/34)	453	396	397 in residenza libera <u>132 in residenza convenzionata</u> 529 totale
Superficie aree servizi	mq 17.324	mq 27.528	mq 35.891 (comprese aree parcheggio in sottosuolo)
Aree destinate alla viabilità	mq 17.000	mq 16.263	mq 14.912

- (*) di cui ST della ZUT mq 68.825 (mq 4.489 privi di indice di edificabilità).
- (**) di cui mq 753 di SLP relativi alla proprietà della Città.
- (***) la scheda prevedeva inoltre una SLP max mq 64.600 a destinazione residenziale derivante dalla cessione di aree a parco.

Inoltre, per quanto attiene il profilo idrogeologico si segnala che il Progetto Definitivo della variante n. 100 al PRG di adeguamento al PAI adottato il 12.4.2006, individua l'area nella "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" nella Classe I (P) cioè in quelle zone non soggette a pericolo di inondazione né di allagamento: sono porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88.

Si segnala inoltre che in data 12 maggio 2008 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2008-01811/009 sono state approvate le Controdeduzioni alle Osservazioni regionali ai sensi dell'articolo 15, comma 13 L.R. n. 56/1977 s.m.i.

A decorrere dalla data della deliberazione di adozione della suddetta variante e dall'approvazione delle Controdeduzioni alle Osservazioni regionali, e fino all'approvazione definitiva della variante n.100 al PRG da parte della Regione, entrano in vigore le misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 58 della L.R. 56/77 e s.m.i..

Si specifica, infine, che per quanto attiene alla quantità globale dei servizi, per effetto di tutte le varianti parziali al PRG vigente adottate ed approvate successivamente alla data di approvazione del PRG, compreso il presente provvedimento, non sono stati superati i limiti di cui alle lettere b) e c) del comma 4 dell'art. 17 della Legge Urbanistica Regionale.

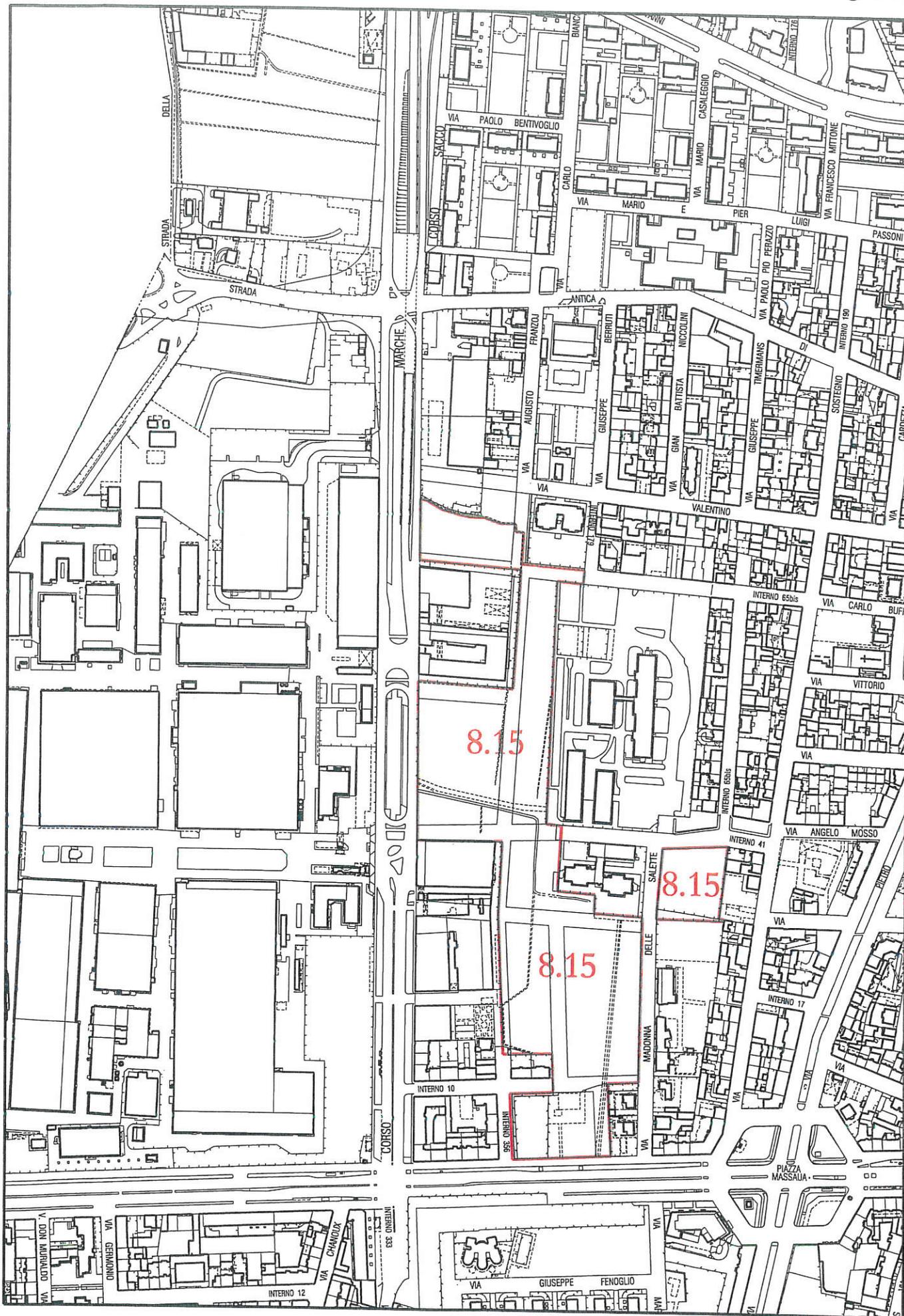
Il presente provvedimento ha rilevanza esclusivamente comunale, non presenta incompatibilità con i piani sovracomunali vigenti e costituisce variante parziale al PRG vigente, ai sensi del comma 7 dell'art. 17 della LUR.

La presente proposta di Programma Integrato in variante, adottata dal Consiglio Comunale, è stata trasmessa, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 56/77 e s.m.i., alla Provincia di Torino, che con deliberazione della Giunta Provinciale del 24-02-2009, ha pronunciato la compatibilità della variante con il Piano Territoriale Provinciale.

Gli elaborati della variante sono i seguenti:

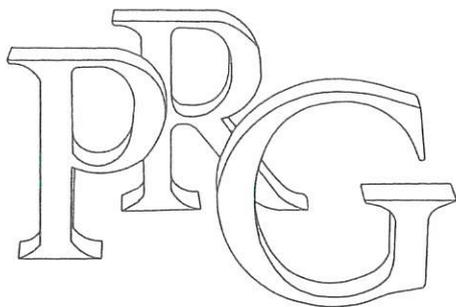
- a) relazione illustrativa;
- b) situazione fabbricativa scala 1:5.000;
- c) estratto della legenda Tavola n. 1 Foglio 0 (parte) del Piano Regolatore Generale;
- d) estratto planimetrico Tavola n. 1 Fogli 7 (parte) e 8A (parte) del Piano Regolatore Generale, STATO ATTUALE in scala 1:5.000;
- e) estratto planimetrico Tavola n. 1 Fogli 7 (parte) e 8A (parte) del Piano Regolatore Generale, VARIANTE in scala 1:5.000;
- f) estratto delle Norme Urbanistico-Edilizie di Attuazione, scheda normativa dell'Ambito "8.15 Quartiere Dora" del Piano Regolatore Generale, relativo alla variante n. 38 "Comparto produttivo e artigianale" ;
- g) estratto delle Norme Urbanistico-Edilizie di Attuazione, scheda normativa dell'Ambito "8.15 Quartiere Dora" del Piano Regolatore Generale- VARIANTE;
- h) estratto planimetrico della carta di sintesi della pericolosità idrogeologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000.

Successivamente all'approvazione del presente provvedimento si procederà all'aggiornamento della scheda normativa dell'Ambito "8.15 Quartiere Dora" del Piano Regolatore Generale in conformità alla variante precedentemente descritta.



Delimitazione dell'ambito 8.15

Estratto scala 1:5.000



ESTRATTO

Nuovo Piano Regolatore Generale**VARIANTE**

Progetto: Gregotti Associati Studio

Augusto Cagnardi

Pierluigi Cerri

Vittorio Gregotti

Architetti

il Sindaco

il Segretario Generale

Azzonamento Legenda

Tavola n. 1

Foglio n. 0

Nuovo PRG approvato con deliberazione Giunta Regionale
n. 3 - 45091 del 21 Aprile 1995 pubblicata sul B.U.R. n. 21
del 24 maggio 1995.

Elaborato informatizzato aggiornato con le variazioni al PRG approvate
alla data del 6 Novembre 2008

Zone normative**Zone urbane di trasformazione:**

(denominazione ambito)



Viabilità'



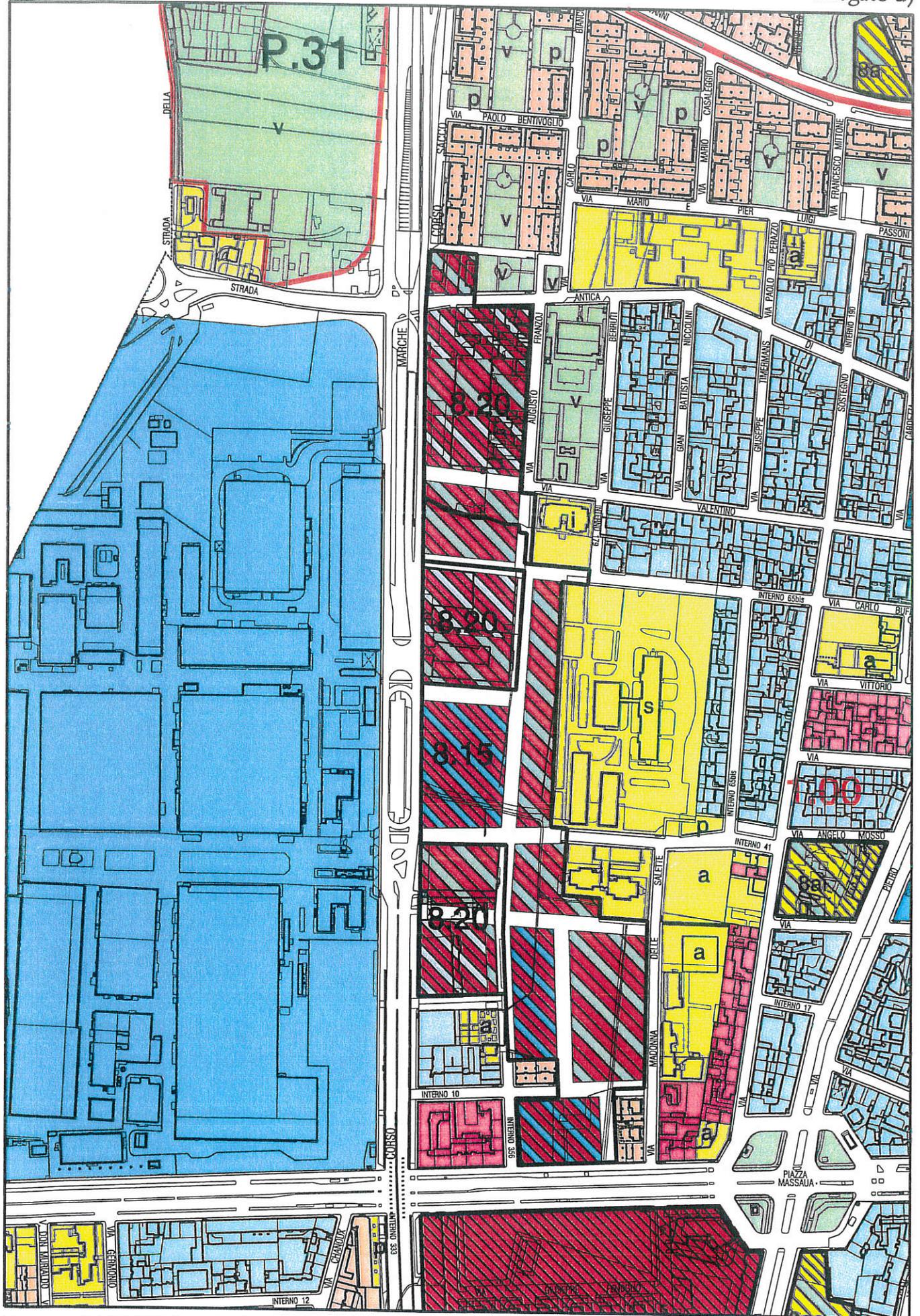
Servizi

Concentrazione dell'edificato, destinazione d'uso prevalente:



Residenza





Estratto TAVOLA 1, fogli 7 (parte) e 8A (parte) del P.R.G.

STATO ATTUALE

Ambito 8.15 QUARTIERE DORA

all. f)

Indice Territoriale massimo (mq SLP/mq ST):	0,7
SLP per destinazioni d'uso:	
A. Residenza	max. 30%
B. Attività di servizio alle persone e alle imprese (di cui max 60% per attività commerciali)	max. 20%
H. Eurotorino (min. 30% riservato ad attività produttive art. 3 punto 3A1-3A2-B)	min. 50%

AREE MINIME PER SERVIZI:

FABBISOGNO INTERNO

Residenza (A)	(25 mq/ab)
Attività di servizio alle persone e alle imprese (B)	(100% SLP)
Eurotorino (H)	(100% SLP)

La dotazione di aree al servizio delle attività produttive dovrà essere dimensionata in modo tale da garantire comunque il rispetto dei disposti dell'art.21 della L.U.R. (10% della SLP e comunque non inferiore al 20% della ST)

Ambito prioritario per la realizzazione di Edilizia Residenziale Pubblica

SERVIZI PER LA CITTA' (% minima ST):	10%
--------------------------------------	-----

ALLINEAMENTO: Lungo i confini delle aree di concentrazione dell'edificato.

NUMERO MAX DI PIANI: 6

TIPO DI SERVIZIO PREVISTO: Aree per attrezzature di interesse comune, aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport; aree per parcheggi.

VIABILITÀ URBANA: Prolungamento con sezione costante di nuove strade pubbliche in conformità a quanto individuato nelle tavole di Piano.

Stima della Superficie Territoriale dell'ambito (ST): mq 64.105
Stima della Superficie Lorda di Pavimento generata dall'ambito (SLP): mq 44.873

PRESCRIZIONI: Ambito prioritario per la realizzazione di un polo tecnologico avanzato. Prevedere la realizzazione di un parcheggio di interscambio da localizzare in prossimità di Corso Francia al quale correlare una congrua dotazione di ASPI.

E' previsto un Piano d'iniziativa Pubblica o Privata.

In fase di progettazione dello Strumento Urbanistico esecutivo, qualora l'ambito sia localizzato in area limitrofa ad aree residenziali e si prevedano attività produttive tradizionali di tipo manifatturiero, prevedere opportune fasce di mitigazione.

Gli strumenti urbanistici esecutivi di cui all'art. 32, L.R. 56/77, le loro varianti e i titoli abilitativi convenzionati sono approvati previo accertamento della conformità dei medesimi sotto il profilo acustico, mediante istruttoria della documentazione di valutazione previsionale di impatto acustico.

Tale documentazione, nei casi in cui non sia già stata definita preventivamente la destinazione d'uso degli immobili e/o la tipologia dell'attività che in essi sarà svolta, dovrà essere redatta sulla base di ipotesi cautelative, vincolanti nei riguardi dei successivi insediamenti. La trasformazione dovrà garantire il rispetto dei limiti previsti per tutte le aree limitrofe, anche in presenza di contatti critici; tale obbligo costituisce prescrizione per tutte le attività che, a seguito della trasformazione, si insedieranno nell'area. Gli operatori proponenti la trasformazione urbanistica hanno facoltà di richiedere agli Uffici competenti l'avvio di una fase preliminare alla redazione della suddetta documentazione, finalizzata alla specificazione dei contenuti e del loro livello di approfondimento.

VARIANTE

allegato g)

Ambito 8.15 QUARTIERE DORA

Indice Territoriale massimo (mq SLP/mq ST):	0,7
SLP per destinazioni d'uso:	
A. Residenza libera	max. 30%
A. Residenza convenzionata	min. 10%
B. Attività di servizio alle persone e alle imprese (di cui max 60% per attività commerciali)	max. 20%
H. Eurotorino (min. 30% riservato ad attività produttive art. 3 punto 3A1-3A2-B)	min. 40%

AREE MINIME PER SERVIZI:

FABBISOGNO INTERNO

Residenza (A)	(25 mq/ab)
Attività di servizio alle persone e alle imprese (B)	(100% SLP)
Eurotorino (H)	(100% SLP)
La dotazione di aree al servizio delle attività produttive dovrà essere dimensionata in modo tale da garantire comunque il rispetto dei disposti dell'art.21 della L.U.R. (10% della SLP e comunque non inferiore al 20% della ST)	

SERVIZI PER LA CITTA' (% minima ST): 10% di mq 64.336

ALLINEAMENTO: Lungo i confini delle aree di concentrazione dell'edificato.

NUMERO MAX DI PIANI: 7 (+1,-1)

TIPO DI SERVIZIO PREVISTO: Aree per attrezzature di interesse comune, aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport; aree per parcheggi.

VIABILITÀ URBANA: Prolungamento con sezione costante di nuove strade pubbliche in conformità a quanto individuato nelle tavole di Piano.

Stima della Superficie Territoriale dell'ambito (ST): mq 68.825
Stima della Superficie Territoriale dell'ambito (ST), con indice edificatorio: mq 64.336
Stima della Superficie Lorda di Pavimento generata dall'ambito (SLP): mq 45.035

PRESCRIZIONI: Ambito prioritario per la realizzazione di un polo tecnologico avanzato.

In fase di progettazione dello Strumento Urbanistico esecutivo, qualora l'ambito sia localizzato in area limitrofa ad aree residenziali e si prevedano attività produttive tradizionali di tipo manifatturiero, prevedere opportune fasce di mitigazione.

Gli strumenti urbanistici esecutivi di cui all'art. 32, L.R. 56/77, le loro varianti e i titoli abilitativi convenzionati sono approvati previo accertamento della conformità dei medesimi sotto il profilo acustico, mediante istruttoria della documentazione di valutazione previsionale di impatto acustico.

Tale documentazione, nei casi in cui non sia già stata definita preventivamente la destinazione d'uso degli immobili e/o la tipologia dell'attività che in essi sarà svolta, dovrà essere redatta sulla base di ipotesi cautelative, vincolanti nei riguardi dei successivi insediamenti. La trasformazione dovrà garantire il rispetto dei limiti previsti per tutte le aree limitrofe, anche in presenza di contatti critici; tale obbligo costituisce prescrizione per tutte le attività che, a seguito della trasformazione, si insedieranno nell'area. Gli operatori proponenti la trasformazione urbanistica hanno facoltà di richiedere agli Uffici competenti l'avvio di una fase preliminare alla redazione della suddetta documentazione, finalizzata alla specificazione dei contenuti e del loro livello di approfondimento.

-  Corsi d'acqua soggetti a fascia di rispetto di inedificabilità assoluta di m 10 dal piede dell'argine o sponda naturale
 -  Processi di dissesto lineare: intensità/pericolosità molto elevata (EeL) comportante una fascia di rispetto di m 10 dal piede dell'argine artificiale o dalla sponda naturale
 -  Punti critici del reticolo idrografico minore: sezioni insufficienti al deflusso della portata liquida di progetto
 -  Punti critici del reticolo idrografico minore: sezioni insufficienti ai sensi della direttiva di attuazione dell'art. 15 del PSFF (Agosto 1999) [già indicati con una stella rossa]
 -  Limite dell'area soggetta all'onda di piena per collasso dei bacini artificiali
 -  Perimetro di frana attiva
 -  Perimetro di frana stabilizzata
-
- Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico PAI approvato con DPCM il 24/05/2001 e s.m.i.
-  Limite tra la fascia A e la fascia B
 -  Limite tra la fascia B e la fascia C
 -  Limite esterno della fascia C
 -  Limite di progetto tra la fascia B e la fascia C
-
-  Dividente tra le classi geologiche dell'area di pianura e dell'area di collina

Nuovo PRG approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 3 - 45091 del 21 Aprile 1995 pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995.

Elaborato informatizzato aggiornato con le variazioni al PRG approvate alla data del 31 Ottobre 2004.
Carta di sintesi: elaborazione Marzo 2008

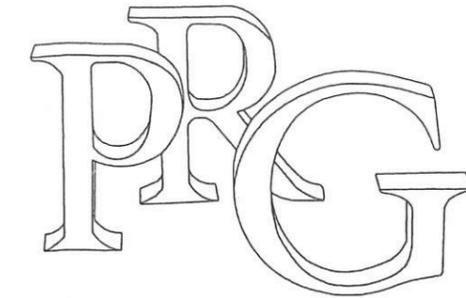


Cartografia numerica
Aggiornamento Anno 1997 a cura del C.S.I. - Piemonte

LEGENDA

Parte Piana Classi e sottoclassi	Parte Collinare Classi e sottoclassi
 I (P)	
 II (P)	 II1 (C)
 IIIa (P)	 II2 (C)
 IIIa1 (P)	 II3 (C)
 IIIb2 (P)	 IIIa (C)
 IIIb2a (P)	 IIIa1 (C)
 IIIb2b (P)	 IIIb1 (C)
 IIIb3 (P)	 IIIb2 (C)
 IIIb4 (P)	 IIIb3 (C)
 IIIb4a (P)	 IIIb4 (C)
 IIIc (P)	 III4 (C) - Eel

Città di Torino



Piano Regolatore Generale - Variante n° 100

Determinazioni in merito alle Osservazioni Regionali articolo 15, comma 13 L. R. n. 56/77 s.m.i.

Variante al Piano Regolatore Generale in adeguamento alla Circolare P.G.R. 8 Maggio 1996 n° 7 LAP ed al Piano per l'Assetto Idrogeologico

Divisione Edilizia e Urbanistica
Settore Strumentazione Urbanistica
Direttore di Divisione : Dott. Paola VIRANO
Dirigente di Settore: Arch. Rosa GILARDI

Allegati Tecnici

Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

Tavola n. 3

Marzo 2008

Foglio n.

Professionisti incaricati della redazione degli Studi Idrogeomorfologici:

Prof. Geol. Francesco CARRARO

Prof. Geol. Franco GRASSO

Dott. Geol. Eugenio ZANELLA

Prof. Ing. Virgilio ANSELMO

Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica
e dell' idoneità all' utilizzazione urbanistica



Variante n° 100
Determinazioni in merito alle Osservazioni Regionali
articolo 15, comma 13 L. R. n. 56/77 s.m.i. - Marzo 2008

Estratto scala 1:5.000